

PAVIA

# Canottieri Ticino, ora c'è un molo per gli atleti paralimpici

**Il presidente della società Pierlorenzo Gatti: «In questo modo abbiamo un accesso al fiume facilitato e uno spazio senza pericoli»**

**PAVIA.** La Canottieri Ticino è la prima società pavese ad allestire uno spazio nel Ticino per consentire agli atleti paralimpici e ai normodotati alle prime armi di poter prendere confidenza con lo sport della canoa in totale sicurezza. Lo ha annunciato il presidente della società Pierlorenzo Gatti nel corso di una conferenza stampa allestita nella clubhouse della società. «La presenza della nazionale di paracanoa - spiega Gatti - è la conferma del buon lavoro che è stato fatto, che si deve all'azione del dottor Marco Vescovi. In questo modo abbiamo un accesso al fiume facilitato e



Il nuovo spazio nel Ticino attrezzato per gli atleti paralimpici

uno spazio nell'acqua senza pericoli per chi sta imparando ad andare in canoa o per chi ha disabilità fisiche».

## IL PROGETTO

Il progetto è stato avviato in collaborazione col Cus Pavia, l'altra società pavese che pratica lo sport della canoa. Marco Vescovi spiega come si è arrivati alla realizzazione di questo spazio chiuso per apprendere lo sport della pagaia in serenità: «La fondazione Oso (Ogni Sport Oltre), promossa dalla Vodafone, ha messo a disposizione due milioni di euro per finanziare progetti che diano un sostegno efficace alla diffusione della pratica sportiva tra persone con disabilità fisiche, sensoriali, intellettivo-relazionali. La Federcanoa si è fatta avanti per poter disporre di fondi al fine di

azzerare la disabilità attraverso lo sport della canoa. A nostra volta abbiamo presentato un progetto specifico per rendere l'area del Ticino davanti alla nostra sede adatta per chi ha disabilità e vuole iniziare a pagaiare. La nostra sfida era, dal momento che sono cambiate le condizioni del fiume di fronte alla società, creare un'area dove possano essere messe in acqua persone con disabilità motorie. Ottenuti i fondi, abbiamo dato il via alla realizzazione del progetto». Avuti i permessi di tutti gli enti, si è provveduto allo scavo del fiume per creare lo spazio necessario. «Realizzate le condizioni di accesso e sicurezza - conclude Vescovi - abbiamo coinvolto l'unità spinale della Fondazione Maugeri di Pavia con lo scopo di presentare il progetto a tutti i ricoverati ap-

pena avranno raggiunto una condizione di compenso psico-fisico. Il responsabile professor Antonio Nardone ci ha dato la sua disponibilità a presentare la paracanoa nella giornata che dedicheremo alla presentazione degli sport paralimpici. Verrà inoltre presentata la possibilità di andare in canoa, tramite il Cus Pavia, nostro partner, agli studenti disabili che si iscrivono all'Università». Sono due i tecnici che si dedicheranno agli atleti della paracanoa: per la Canottieri Ticino Michela Boffelli e per il Cus Pavia Maurizio Di Pietro. Alla presentazione del progetto erano presenti anche i tecnici e due atleti della nazionale di paracanoa che hanno applaudito la realizzazione di un progetto che in Italia ha pochi eguali. —

**Maurizio Scorbati**